



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Ufficio III

Viale Giorgio Ribotta, 41 – 00144 Roma

Indirizzo PEC: dr1a@postacert.istruzione.it, tiziana.giampaolotti@posta.istruzione.it

C.F.: 97248840585

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado statali e paritarie
del Lazio

Oggetto: Bonus assistenza psicologica Regione Lazio

Per opportuna conoscenza delle S.S.L.L., si informa che la Regione Lazio ha emanato l' Avviso Pubblico, allegato alla presente, rivolto ai giovani del Lazio per accedere a Buoni Servizio finalizzati alla **prevenzione del disagio psichico**, **l'assistenza psicologica** e la **tutela della salute mentale**.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa di cui all'oggetto, è possibile selezionare il link seguente:

<https://ordinepsicologilazio.it/post/avviso-bonus-psico-lazio>

Si invitano le SS.LL. ad assicurare la massima diffusione della presente. Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente
Michela Corsi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

Allegato: Avviso pubblico



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la
ricostruzione, Personale**

Assessorato Sanità e integrazione Socio-Sanitaria

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

e

Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità "Inclusione Sociale"

**Obiettivo specifico k) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità,
sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli
alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla
protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi
svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e
la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata**

AVVISO PUBBLICO

RIVOLTO AI GIOVANI DEL LAZIO

**PER ACCEDERE A BUONI SERVIZIO FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEL
DISAGIO PSICHICO, ALL'ASSISTENZA PSICOLOGICA E ALLA TUTELA DELLA
SALUTE MENTALE**





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Indice

Indice	2
1. Normativa di riferimento	3
2. Finalità.....	7
3. Oggetto dell'avviso	9
4. Tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio.....	10
5. Ammontare dei buoni servizio e definizione dei parametri di costo.....	12
6. Risorse disponibili.....	13
7. Requisiti dei soggetti destinatari, dei soggetti richiedenti per la presentazione delle domande e dei professionisti psicologi che erogano il servizio	14
8. Modalità e termini di presentazione delle domande	15
9. Ammissione delle domande.....	16
10. Cause di esclusione delle domande.....	17
11. Generazione e attivazione dei Buoni servizio	17
12. Modalità di erogazione dei buoni servizio.....	17
13. Controlli	18
14. Servizi di supporto ai richiedenti.....	18
15. Foro competente.....	19
16. Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)19	
17. Informazione sull'avviso.....	20



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



I. Normativa di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022 n. 8, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
 - la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
 - la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico" - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
 - la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
 - il Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Partecipazione e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
 - la Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
 - la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione.





Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;

- il DECRETO-LEGGE 25 maggio 2021, n. 73 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, art.33 "Servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e Reclutamento straordinario psicologi", comma 4;
- il Protocollo tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, sottoscritto a settembre del 2020, per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 8 febbraio 2022 - "Misura regionale dedicata all'accesso all'assistenza e tutela della salute mentale e la prevenzione del disagio psichico" - Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Regione Lazio.
- la Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- la Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.
- la Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi;

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1257/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1260/2021.

L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE. Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027 si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale N. GI4284 del 20 novembre 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
- Determinazione Dirigenziale n. GI3943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. GI0814 del 28 luglio 2017 e n. GI3018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. GI4105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;

- Determinazione Dirigenziale n. G07389 del 23 giugno 2020 recante “Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e negli Avvisi pubblici connessi alla fase di emergenza da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica del regime di aiuti SA.57021”;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



2. Finalità

Il nuovo Programma regionale (PR) LAZIO FSE+ 2021-2027, anche sulla base dell'eccezionale esperienza maturata nel corso della pandemia COVID19 nel periodo 2020-21, ha previsto un nuovo ambito di intervento strategico che riguarda il miglioramento dell'accesso paritario e tempestivo ai servizi di qualità, in ambito sociale, istruzione ed anche in ambito sanitario, favorendo la promozione dell'accesso alla protezione sociale, in un'ottica di integrazione con la programmazione tra i diversi Fondi dell'UE destinati all'Italia. Per quanto riguarda tali servizi, i Fondi per la Coesione sono prioritariamente rivolti ad ambiti e destinatari non interessati direttamente da interventi sostenuti dal PNRR o comunque attuati con un approccio integrato e complementare rispetto ai progetti e servizi offerti dalle strutture finanziate dal PNRR ai vari livelli (dalle scuole alle strutture socio sanitarie).

Nel quadro della nuova programmazione FSE+ per il periodo 2021-2027 potranno pertanto essere realizzate azioni mirate finalizzate a facilitare l'inclusione sociale, l'accesso ai servizi socio sanitari, in un'ottica di prevenzione di situazioni di disagio sociale, esclusione o rischi malattie, presso determinate fasce della popolazione (ad es. in tema di salute delle donne, difficoltà delle persone con disagi psichici, giovani e fasce vulnerabili in base alla professione svolta).

Il FSE+ (nel nuovo Obiettivo specifico k del Regolamento UE n. 2021/1057) interviene in particolare per rafforzare la rete territoriale dei servizi per ridurre le disuguaglianze nell'accesso agli stessi, anche attraverso un'azione in grado di promuovere l'integrazione tra i diversi attori ed operatori oltre che tra le diverse politiche (istruzione, inclusione sociale, assistenza socio-sanitaria), concentrandosi particolarmente sulle persone in situazioni di maggiore vulnerabilità.

Gli interventi dovranno contribuire prioritariamente allo sviluppo e al consolidamento di modelli organizzativi in grado di favorire l'integrazione tra assistenza sociale, servizi sanitari e servizi attivati anche a livello scolastico e formativo.

Un'attenzione specifica, nella programmazione FSE+ 2021-2027, è rivolta alla tematica della povertà infantile e alla prevenzione del disagio e delle difficoltà dei giovani (infanzia e minori in particolare).

Nello specifico, con l'approvazione della DGR n. 39 del 8 febbraio 2022, la Regione Lazio ha approvato una misura integrata dedicata all'accesso alle misure a tutela della salute mentale e la prevenzione del disagio psichico, a valere del PR FSE+ 2021-2027 Priorità "Inclusione sociale".

La misura prevede la realizzazione di tre interventi attuati autonomamente anche se strettamente integrati tra loro rispetto al conseguimento delle finalità generali, alla definizione degli strumenti attuativi e al coinvolgimento dei diversi attori che riguardano l'accesso a servizi sanitari in ambito prevenzione disagio psichico e salute mentale.

La misura integrata deriva da un'esigenza che trova riscontro nelle numerose e recenti testimonianze da cui si evince che con la pandemia da Covid i disturbi psicologici sono aumentati, specie tra i giovani e i giovanissimi.

Secondo uno studio condotto dalla Società Italiana di NeuroPsicoFarmacologia, gli esperti hanno evidenziato come l'incidenza di depressione e ansia fra gli adolescenti sia raddoppiata rispetto a prima della pandemia di Covid evidenziando che il rischio di disturbi mentali è particolarmente alto fra i ragazzi più grandi, perché questi ultimi, più dei bambini, hanno risentito delle restrizioni che non hanno consentito loro di vivere in serenità e assieme ai coetanei momenti fondamentali della



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



crescita, dalle prime relazioni all'esame di maturità. Fattore confermato da un ulteriore studio, pubblicato sul Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry, e condotto su 1500 bambini e adolescenti.

Inoltre, da uno studio condotto dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, i tentativi di suicidio e autolesionismo marcato sono aumentati del 30% durante la seconda ondata della pandemia Covid-19. Le ospedalizzazioni, per tentativi o idee di suicidio, sono passate dal 17% nel gennaio 2020 al 45% del totale nel gennaio 2021. Sono esplosi i disturbi del comportamento alimentare che ad esempio per le problematiche connesse con l'anoressia registrano un +28% di richieste di aiuto.

La Regione Lazio, anche grazie a questa misura, intende quindi dare risposte immediate alla sofferenza reale e alla condizione di malessere profondo che moltissimi giovani stanno provando a seguito degli effetti della pandemia Covid19, con specifica attenzione a quelle fasce di popolazione più fragili che non possono permettersi cure adeguate. È uno degli investimenti necessari per il futuro delle nuove generazioni; l'obiettivo è quello di intercettare il disagio e dare ascolto ai giovani anche al fine di evitare una deriva di disturbi e problemi sempre più gravi e diffusi.

L'intervento a carattere pluriennale, che coprirà un periodo di tre anni dal 2022 al 2025, intende, pertanto, fornire prestazioni integrative e non sostitutive dei servizi già sistematici e attivati nei territori, con la finalità di potenziare gli interventi in essere incrementando e migliorando l'offerta dei servizi.

Il presente Avviso, che si incardina all'interno della misura generale definita dalla citata DGR n.39 dell'8 febbraio 2022, rappresenta il trampolino di lancio di una programmazione più ampia che la Regione metterà in campo attraverso azioni mirate finalizzate a facilitare l'inclusione sociale, l'accesso ai servizi socio sanitari e di inclusione, in un'ottica di prevenzione di situazioni di disagio sociale, esclusione o rischio di malattia, presso determinate fasce della popolazione.

Come già accennato, il presente Avviso si colloca all'interno della Priorità "Inclusione sociale", obiettivo specifico k) "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" e della Azione Cardine (AC) 4I "Interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale" della programmazione regionale integrata.

La finalità specifica, quindi, del presente Avviso è attivare un'azione innovativa finalizzata alla prevenzione del disagio psichico, rivolta in primo luogo ai giovani, prestando particolare attenzione alle fasce più fragili ed in situazione di difficoltà anche familiare, attraverso l'erogazione di voucher (Buoni servizio) per accedere a servizi specialistici a carattere preventivo.

In generale, l'azione mira a favorire interventi di prevenzione dell'impatto psichico e promozione del benessere psicologico attraverso:

- il potenziamento nella popolazione giovanile di quelle competenze trasversali maggiormente associate ad una condizione di benessere psicologico e che la letteratura scientifica considera fattori protettivi rispetto all'esordio di psicopatologie;





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- l'allargamento della presa in carico della popolazione maggiormente a rischio per l'esordio dei disturbi del comportamento, anche in considerazione dell'aumento significativo del disagio psicologico che si registra in associazione alla pandemia;
- una presa in carico più tempestiva e precoce, riducendo il rischio della cronicizzazione dei disturbi psichici.

L'avviso, promosso dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, nello specifico dall'ADG PR FSE+ 2021-2027 in stretto accordo con la Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria come definito dalla DGR. n. 39 del 8 febbraio 2022, prevede che le procedure gestionali di erogazione dei buoni servizio si collochino all'interno della Sovvenzione Globale E-Family del FSE.

Il presente Avviso individua:

- i requisiti dei richiedenti e dei destinatari dei servizi necessari per la presentazione della domanda di buoni servizio;
- le modalità di presentazione della domanda;
- le cause di esclusione della domanda;
- la tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio.

3. Oggetto dell'avviso

L'Avviso prevede l'erogazione, mediante procedura "a sportello" (si veda successivo art. 8), di voucher (buoni di servizio) a favore di giovani nella fascia di età di partecipazione al sistema scolastico e formativo regionale, ovvero dai 6 ai 21 anni compiuti, in considerazione dell'urgenza di rispondere alle difficoltà derivanti dalla pandemia Covid19 che ha determinato un aumento delle situazioni di disagio e di difficoltà in particolare tra gli adolescenti.

La Regione valuterà, in base ai risultati raccolti all'esito della prima scadenza del presente avviso, eventualmente di estendere la platea dei destinatari anche ai giovani fino ai 26 anni di età.

I buoni servizio sono finalizzati a favorire l'accesso a servizi specialistici, volti alla prevenzione del disagio psicologico, dei rischi di cronicizzazione dei disturbi mentali e tesi a favorire il benessere psicologico.

I buoni saranno erogati attraverso il coordinamento e il presidio del sistema sanitario pubblico regionale (per il tramite della medicina generale e della pediatria di libera scelta) e con il coinvolgimento, che verrà disciplinato con apposito Protocollo di Intesa con la Regione Lazio, della rete degli psicologi regionali iscritti nell'apposito Albo dei professionisti predisposto dall'Ordine degli psicologi del Lazio.

In particolare, attraverso i buoni, si potrà usufruire di una serie di prestazioni che dovrebbero consentire:

- di valutare il bisogno di supporto psicologico per gestire situazioni di difficoltà transitorie, attenuandone l'impatto al fine di prevenire eventuali peggioramenti del quadro psicologico;
- di fornire gli interventi psicologici, laddove ritenuti opportuni, al fine di ricondurre il quadro psicologico ad una condizione di equilibrio con il coinvolgimento della famiglia;



- di valutare, al termine degli interventi previsti, in collaborazione con il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, la necessità o meno di una presa in carico da parte del servizio territoriale più appropriato (CSM, SERD, TSMREE).

L'intervento sostenuto dal voucher ha dunque carattere di temporaneità e di gestione di problematiche non complesse.

I richiedenti e i destinatari dei servizi, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei requisiti stabiliti rispettivamente al successivo art. 7.

Per richiedere i buoni servizio è necessario presentare domanda di partecipazione, nelle modalità e nei tempi indicati al successivo art. 7. Il destinatario del buono può accedere ad altri contributi pubblici di natura socio-assistenziale (in particolare il "Bonus psicologico" introdotto dalla legge di conversione del DL Milleproroghe 2022), fermo restando che tali contributi potranno riguardare servizi integrativi rispetto a quelli finanziati con i buoni servizio di cui al presente Avviso. Si precisa che i contributi dovranno essere utilizzati in periodi diversi e soprattutto previa decisione e valutazione del medico di medicina generale e pediatra di libera scelta.

L'erogazione dei contributi avverrà a seguito dell'effettiva fruizione dei servizi nelle modalità descritte al successivo art. 12.

4. Tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio

I buoni servizio sono spendibili esclusivamente per accedere alle seguenti tipologie di prestazione:

- interventi di "*primo livello di consultazione e diagnosi*" per cui è definito un percorso di 4 colloqui di un'ora ciascuno;
- interventi brevi di "*primo livello di abilitazione-riabilitazione e sostegno*" costituiti da 8 fino a 16 colloqui di un'ora ciascuno. Il numero di colloqui sarà definito dallo psicologo, informando il medico invitante.

Per accedere ai servizi garantiti attraverso i buoni servizio è previsto un sistema strutturato definito in accordo con la Direzione regionale "Salute e Integrazione sociosanitaria" che prevede il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, di riferimento delle famiglie, per una prima valutazione delle persone e del contesto familiare. I medici dovranno evidenziare il bisogno di supporto a cui si ritiene necessario offrire una risposta.

Il medico identifica il bisogno del paziente tramite una prima valutazione clinica; la decisione di accedere al servizio è delle singole famiglie (se minori) o direttamente del potenziale utente (se maggiorenne).

Appurata la necessità di attivare l'intervento dello psicologo, il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta formula, sullo specifico modello fornito nell'ambito del presente intervento, la relativa richiesta con indicazione del numero massimo di sedute richieste.

Alla richiesta del medico seguirà l'attivazione delle prestazioni da parte del richiedente attraverso le modalità definite all'articolo 11.

Come già detto, il percorso, oltre alla fase iniziale di consultazione e diagnosi (4 colloqui), può prevedere ulteriori colloqui di supporto psicologico da un minimo di 8 fino ad un massimo di 16.

Al termine di ciascuna fase lo psicologo dovrà predisporre una relazione psicologico-clinica con una sintesi diagnostica da consegnare al soggetto destinatario del buono e, in intesa con questi, al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta inviante.



Lo psicologo all'interno della relazione psicologico-clinica, che conclude il ciclo di servizi fruibili grazie alla presente misura, dovrà indicare, ove ritenuto opportuno, la necessità di proseguire con un intervento di secondo livello da parte del servizio sanitario territoriale di residenza più appropriato (CSM, TSMREE, SERD, ecc).

In tal caso il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, d'intesa con il paziente, segnalerà al servizio territoriale competente la necessità di un approfondimento e di una eventuale presa in carico.

In relazione ai destinatari minori, a seguito della valutazione di necessità/opportunità da parte del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, è prevista una partecipazione dei genitori nell'ambito dei servizi relativi al "primo livello di consultazione e diagnosi".

Nel caso in cui il soggetto sia minore d'età, e la situazione lo renda necessario, l'intervento potrà essere orientato all'intero nucleo familiare, o anche solo alla coppia genitoriale (ovvero esercenti responsabilità genitoriale, tutori, affidatari, ecc.). In tal caso lo psicologo informa il medico invitante e la famiglia.

La valutazione riguardante un soggetto maggiorenne non richiede necessariamente incontri preliminari con i genitori (solitamente conviventi), o con altri familiari o persone con le quali il soggetto stesso abbia importanti legami affettivi. Tuttavia, deve ammettersi la possibilità che uno o due incontri con queste figure di riferimento vengano richiesti dal soggetto stesso, o raccomandati dal medico inviante dietro esplicito consenso del paziente, con l'obiettivo di produrre una diagnosi psicologica più completa, in grado di tenere conto in modo esaustivo degli aspetti relazionali del caso.

Lo psicologo, dopo essersi consultato con il medico inviante e i genitori (in caso di minore), stabilisce con gli interessati la conclusione dell'intervento una volta svolto il primo livello di consultazione e diagnosi (prime 4 sedute).

In alternativa, lo psicologo valuta utile intraprendere un intervento ulteriore, attraverso il servizio relativo al "primo livello di abilitazione-riabilitazione e sostegno" (definendo percorsi della durata di 8 o 16 sedute). Al termine di ogni tipo di intervento, qualora lo psicologo rilevi la necessità di una presa in carico di secondo livello, condivide la sua valutazione con l'utente e il medico, con cui valuta il proseguo dell'intervento per l'eventuale coinvolgimento del servizio sanitario territoriale più appropriato.

Di seguito si rappresentano i principali passaggi procedurali per l'erogazione del buono servizio:

Schema di funzionamento
Step 1 Medico di medicina generale identifica bisogno del paziente e formula sullo specifico modello fornito nell'ambito del presente intervento la richiesta di supporto psicologico.
Step 2 Presentazione della richiesta del buono servizio da parte del richiedente <i>(secondo quanto specificato all'articolo 8 del presente Avviso)</i> .
Step 3 Pubblicazione dell'elenco delle richieste approvate sulla piattaforma efamily e sui canali istituzionali regionali.
Step 4 Attivazione del buono servizio sulla piattaforma efamily entro 30 giorni dalla pubblicazione delle richieste approvate.



Step 5 Dopo l'attivazione del buono servizio la piattaforma <i>efamily</i> genera un Codice Identificativo e da quel momento il richiedente ha 60 giorni per individuare lo psicologo consultando l'Albo dei professionisti disponibili al link https://ordinepsicologilazio.it/ . In caso di non accettazione da parte dello psicologo il richiedente ha a disposizione ulteriori 30 giorni per attivare il percorso.
Step 6 Realizzazione dei primi 4 colloqui di supporto obbligatori. Al termine di questa prima fase lo psicologo valuta il bisogno del richiedente in termini di proseguimento del percorso (ulteriori 8 colloqui oppure ulteriori 16 colloqui). Tale eventuale proseguimento va attivato entro 30 giorni dalla richiesta dello psicologo su piattaforma <i>efamily</i> . Lo psicologo predispone una relazione psicologico-clinica che consegna al richiedente e al medico di medicina generale.
Step 7 Prima richiesta di liquidazione da parte dello psicologo entro 10 giorni dalla conclusione della prima fase_4 colloqui (vedi articolo 12 del presente Avviso).
Step 8 Realizzazione dell'eventuale proseguimento del percorso di supporto (8 colloqui oppure 16 colloqui). Lo psicologo predispone una relazione psicologico-clinica che consegna al richiedente e al medico di medicina generale.
Step 9 Seconda richiesta di liquidazione da parte dello psicologo entro 10 giorni dalla conclusione della seconda fase_8 o 16 colloqui (vedi articolo 12 del presente Avviso).

5. Ammontare dei buoni servizio e definizione dei parametri di costo

Al fine del riconoscimento del costo del servizio è previsto un buono servizio determinato attraverso l'individuazione di un costo standard, ai sensi dell'art. 53 comma 1 let. b) del Reg. (UE) 2021/1060, pari a 50 euro/ora per servizio erogato dallo psicologo.

La determinazione del Costo Standard è avvenuto conformemente a quanto previsto dall'art. 53 par. 3 let. d) del Regolamento (UE) 2021/1060 “conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni”.

Nello specifico il costo standard è stato calcolato nella definizione della misura regionale (nella citata DGR n. 39 del 8 febbraio 2022) partendo dai costi stabiliti e già sperimentati in precedenza a livello nazionale, per interventi che vertono su ambiti e finalità simili.

In particolare si fa riferimento:

- Al DL 73/2021 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” art. 33 “Servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza e Reclutamento straordinario psicologi”, comma 4, che stabilisce una tariffa oraria da corrispondere agli psicologi reclutati dalle ASL pari a 40 euro/h lordi;
- Al Protocollo tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, sottoscritto a settembre del 2020, per il supporto psicologico nelle istituzioni scolastiche che prevede che tutte le direzioni scolastiche italiane attivino l'assistenza psicologica mediante appositi bandi, con un riferimento certo del valore della prestazione professionale pari a 40 euro/h lordi.

Inoltre, successivamente alla citata DGR, è stato approvato il Decreto Interministeriale del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 27 maggio 2022, che definisce e disciplina le modalità d'accesso e gli importi dei contributi di cui all'Art. 1-quater, comma 3 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



legge 25 febbraio 2022, n. 15 (c.d. “Bonus Psicologico”), che prevede un contributo massimo di 50 euro a seduta.

Considerati i riferimenti sopracitati è stato identificato un costo orario medio di 45,00 euro a copertura dei costi del servizio reso dallo psicologo.

Si è tenuto conto inoltre che il presente Avviso prevede l'erogazione dell'attività da parte degli psicologi presso il proprio studio o all'interno di altre strutture private e quindi della necessità di ricomprendere oltre al costo dell'operatore anche i costi della struttura e gli altri costi necessari per la gestione e l'erogazione degli interventi.

Il costo standard ai sensi dell'art. 53 comma I, let. b) del Reg. (UE) 2021/1060 è pertanto determinato come segue:

- Costo orario psicologo 45,00€
- Costo indiretto nei limiti del 15% del costo del personale (costo dello psicologo – ex art. 54 par. I let. b del Reg. UE 2021/1060) pari a 5,00€
- **COSTO STANDARD ORARIO pari a 50,00€.**

Si precisa, inoltre, che gli eventuali rapporti negoziali tra lo psicologo e la struttura presso cui quest'ultimo svolge la propria attività professionale rientrano nella piena autonomia delle parti. Di conseguenza, tali strutture non hanno nulla a pretendere dalla Regione nell'ambito della procedura di erogazione dei buoni servizio di cui al presente Avviso

L'ammontare del buono servizio, come definito nel precedente art. 4, è pari all'importo massimo di euro 1.000,00 comprensivo di:

- servizio relativo al “primo livello di consultazione e diagnosi”;
- servizio relativo al “primo livello di abilitazione-riabilitazione e sostegno”, per un massimo di 16 sedute psicologiche – servizio avanzato.

6. Risorse disponibili

Le risorse complessivamente stanziare per il presente Avviso pluriennale 2022-2024 a valere sul PR LAZIO FSE+ 2021-2027 ammontano complessivamente ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) e sono ripartite tra le seguenti annualità:

Annualità	Importo
2022	1.300.000,00
2023	700.000,00
2024	500.000,00

I fondi sono trasferiti dalla Regione Lazio al R.T.I. Edenred Italia s.r.l. – Mbs s.r.l. che, in qualità di Organismo Intermedio (O.I.) della Sovvenzione Globale *efamily*, è incaricata di erogare i Buoni servizio.





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



La Regione Lazio si riserva la facoltà di ripianificare l'importo complessivo del presente Avviso in base alle risorse disponibili all'interno della Sovvenzione Globale. Inoltre, nel caso in cui dovessero esaurirsi le risorse stanziare per una delle annualità è consentita la possibilità di aumentare le risorse attingendo a quelle previste per le annualità successive.

7. Requisiti dei soggetti destinatari, dei soggetti richiedenti per la presentazione delle domande e dei professionisti psicologi che erogano il servizio

I soggetti destinatari della presente misura sono i giovani, in particolare quelli che presentano una situazione di vulnerabilità accertata dal medico di base o pediatra, che al momento della data di presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.)
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un'età compresa tra 6 e 21 anni (22 anni ancora non compiuti al momento della presentazione della domanda);
- essere regolarmente iscritto ad uno dei seguenti percorsi del sistema di istruzione e formazione regionale (istruzione primaria di primo e secondo grado; istruzione secondaria; sistema regionale della formazione professionale leFP; istruzione di tipo universitario, ITS e Accademie);
- essere all'interno di un nucleo familiare con attestazione ISEE o ISEE minorenni in caso di genitori non conviventi in corso di validità relativa all'anno di partecipazione non superiore a € 40.000,00 (per esempio, se richiedo il buono nell'annualità 2022 devo presentare ISEE 2022 relativo ai redditi 2020).

I soggetti destinatari sono anche soggetti richiedenti per la presentazione delle domande se persone di età uguale o superiore a 18 anni (maggioresnni).

Nel caso in cui il soggetto destinatario è un minore (18 anni di età non ancora compiuti) il soggetto richiedente è una persona che al momento della data di presentazione della domanda è in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.)
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- essere genitore/tutore legale/affidatario del minore destinatario del buono servizio.

Al fine dell'erogazione del servizio gli psicologi abilitati verranno selezionati dal richiedente secondo le modalità di cui all'articolo 11 all'interno dell'Albo dei professionisti predisposto dall'Ordine degli Psicologi del Lazio e disponibile sulla piattaforma efamily attraverso il link <https://ordinepsicologilazio.it/aiutamente> messo a disposizione dallo stesso Ordine degli Psicologi.



L'Ordine, al fine della costituzione e implementazione dell'Albo dei professionisti, realizza su propri canali informativi l'attività di acquisizione delle registrazioni e successiva verifica del possesso dei seguenti requisiti professionali minimi:

- essere regolarmente iscritti all'albo degli Psicologi del Lazio;
- essere in possesso di partita iva (codice ateco 86.90.30) da almeno 3 anni;
- dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in possesso di specifica formazione/esperienza maturata nell'ambito oggetto del conferimento dell'incarico;
- dichiarare di impegnarsi a non effettuare ulteriori visite private a pagamento o a richiedere contributi economici o a stabilire rapporti professionali diversi con le persone beneficiarie del provvedimento o loro familiari nel corso della erogazione delle prestazioni previste dal voucher;
- esercitare l'attività professionale presso il proprio studio, studi associati, strutture sanitarie private accreditate dalla Regione Lazio. Le prestazioni professionali rese nell'ambito del presente Avviso devono essere fatturate da parte del singolo professionista.

8. Modalità e termini di presentazione delle domande

I richiedenti devono presentare domanda di partecipazione ai sensi del presente avviso, redatta esclusivamente on line accedendo all'apposita piattaforma *efamily* al seguente indirizzo <http://buonopsicologico.efamilysg.it/> compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione richiesta, da allegare alla stessa in formato elettronico, e inoltrata, debitamente firmata e scansionata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m, esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico.

La presentazione "on demand" delle domande potrà avvenire a partire dai giorni sotto indicati e comunque fino ad esaurimento delle risorse:

Annualità	Avvio presentazione richieste
2022	Ore 09.00 del 22/06/2022
2023	Ore 09.00 del 15/05/2023
2024	Ore 09.00 del 15/02/2024

Rimane facoltà dell'Amministrazione modificare gli importi destinati alle singole annualità in funzione della numerosità della richiesta da parte dei potenziali destinatari.

La procedura di presentazione della domanda prevede, **pena l'inammissibilità**:

- registrazione del richiedente sulla piattaforma informatica;
- accesso all'apposita sezione della piattaforma informatica;
- compilazione della domanda in ogni sua parte, comprensiva anche di eventuale dichiarazione sostitutiva (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) attestante la genitorialità o tutoraggio legale o affidamento nei confronti del destinatario con età inferiore a 18 anni oppure documentazione comprovante la genitorialità o tutoraggio legale o affidamento nei confronti del destinatario con età inferiore a 18 anni;



- caricamento della documentazione da allegare:
 - copia del documento d'identità del soggetto richiedente;
 - copia del documento d'identità del soggetto destinatario (*solo in caso di destinatario di età minore di 18 anni*);
 - modello di richiesta di supporto psicologico, compilata e rilasciata dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, timbrata e firmata dal professionista con indicazione del relativo codice regionale, richiedente l'attivazione del ciclo di supporto psicologico;
 - documentazione comprovante l'iscrizione del soggetto destinatario del buono ad uno dei seguenti percorsi del sistema di istruzione e formazione regionale (istruzione primaria di primo e secondo grado; istruzione secondaria; sistema regionale della formazione professionale leFP; istruzione di tipo universitario);
 - documentazione attestante la genitorialità/tutore legale/affidatario (*solo in caso di destinatario di età minore di 18 anni*);
 - attestazione ISEE o ISEE minorenni in caso di genitori non conviventi in corso di validità relativa all'anno di partecipazione non superiore a € 40.000,00 (per esempio, se richiedo il buono nell'annualità 2022 devo presentare ISEE 2022 relativo ai redditi 2020).
- download della domanda e del riepilogo della documentazione allegata;
- caricamento della domanda e del riepilogo della documentazione allegata, firmate e scansionate in formato pdf o firmate digitalmente in formato p7m;
- invio della domanda.

Si ricorda che qualora la domanda non venga inviata attraverso la piattaforma *efamily* nelle modalità descritte, la stessa non verrà considerata valida ai fini del presente Avviso.

9. Ammissione delle domande

L'ammissione delle domande presentate avverrà attraverso una procedura a sportello. L'istruttoria sarà svolta secondo l'ordine cronologico di ricevimento e sulla base della sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, il Sovventore Globale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Il soggetto richiedente è tenuto a rispondere alla richiesta di integrazioni **entro 5 (cinque) giorni** dalla data di ricezione della stessa, esclusivamente tramite la piattaforma *efamily*. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto nei termini e nelle modalità indicate il richiedente sarà considerato rinunciatario e potrà eventualmente presentare una nuova domanda. L'esito dell'attività istruttoria sarà comunicato al richiedente tramite email e sulla piattaforma *efamily*.

L'elenco delle domande ammesse sarà inoltre pubblicato sul sito della Sovvenzione Globale www.efamilysg.it e sui canali di comunicazione della Regione Lazio.



10. Cause di esclusione delle domande

Le domande di accesso ai Buoni servizio verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti al punto 7 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite al punto 8 del presente Avviso;
- assenza o illeggibilità o errata compilazione della documentazione obbligatoria ai fini della richiesta per l'erogazione del buono.

11. Generazione e attivazione dei Buoni servizio

A seguito della pubblicazione dell'elenco delle domande approvate, i soggetti richiedenti ammessi entro **30 giorni** devono attivare i buoni servizio tramite la piattaforma *efamily*, accedendo alla relativa sezione. Avvenuta l'attivazione del buono il sistema genera un Codice Identificativo dei buoni servizio e i richiedenti hanno **60 giorni** di tempo per individuare lo psicologo attraverso la consultazione dell'Albo dei professionisti al link <https://ordinepsicologilazio.it/aiutamento> inserito nella piattaforma *efamily* il quale, una volta individuato, **entro 10 giorni** dovrà accettare o meno di erogare il servizio autenticandosi all'interno dell'area dedicata della piattaforma. Dalla data di accettazione da parte dello psicologo l'attività potrà considerarsi avviata. In caso di non accettazione, il richiedente avrà la possibilità di individuare un nuovo psicologo avendo a disposizione ulteriori **30 giorni** per attivare il percorso.

Lo psicologo al termine dei 4 colloqui obbligatori, in accordo con il richiedente e con il MMG/PLS, valuta il bisogno del paziente in termini di proseguimento del percorso. Tale proseguimento, attivabile sempre su piattaforma *efamily* con la generazione di un nuovo buono, entro 30 giorni dal caricamento della richiesta da parte dello psicologo, può configurarsi in ulteriori 8 colloqui oppure in ulteriori 16. Questa seconda fase deve concludersi entro **180 giorni** dalla data di avvio.

La validità dei buoni attivati è pari ad un massimo di 12 mesi a partire dalla data di attivazione del buono sulla piattaforma *efamily*, che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande approvate.

Di norma non sono consentite interruzioni del servizio, tuttavia, in casi straordinari possono essere richieste tramite piattaforma *efamily* da parte dei destinatari del buono previo parere del MMG/PLS.

Nei casi in cui la motivazione fosse ritenuta valida, potrà essere concessa al richiedente una sola possibilità di effettuare una nuova richiesta di attivazione di un buono.

12. Modalità di erogazione dei buoni servizio

Il buono sarà liquidato direttamente sulle coordinate bancarie indicate dagli psicologi all'interno della procedura di accreditamento su piattaforma *efamily* come da articolo 8.



La richiesta di liquidazione degli importi corrispondenti al valore del buono avviene in due momenti:

- la prima richiesta deve essere presentata entro 10 giorni dalla data di effettiva conclusione del servizio di valutazione diagnostica (4 colloqui);
- la seconda richiesta deve essere presentata entro 10 giorni dalla data di effettiva conclusione del successivo ed eventuale percorso individualizzato di supporto (8 o 16 colloqui).

Per la liquidazione dei contributi gli psicologi dovranno accedere all'apposita sezione della piattaforma *efamily* e selezionare la domanda ammessa in relazione alla quale si vogliono utilizzare i buoni.

Gli psicologi dovranno inserire in piattaforma, sia per la prima richiesta di liquidazione che per l'eventuale seconda richiesta, obbligatoriamente la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione generata dalla piattaforma *efamily* firmata;
- dichiarazione su carta intestata con attestazione delle ore di attività svolte per la Valutazione diagnostica e per l'eventuale Percorso individualizzato di supporto a favore del soggetto richiedente, sottoscritta da entrambi i soggetti (psicologo e richiedente);
- fattura/e della prestazione erogata;

L'importo erogato sarà calcolato moltiplicando il valore del buono servizio orario, pari a 50,00€, per il numero di ore di attività effettivamente realizzata da parte dello psicologo, come risulta dalla dichiarazione.

L'esito dei controlli formali della richiesta sarà comunicato ai richiedenti tramite PEC all'indirizzo fornito al momento della registrazione sulla piattaforma.

13. Controlli

Il Sovventore effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso.

Si ricorda che a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

14. Servizi di supporto ai richiedenti

Per eventuali informazioni necessarie sono a disposizione dei richiedenti che ne abbiano bisogno i seguenti servizi di supporto:

- Pubblicazione istruzioni e faq sul sito della S.G. *efamily* <https://www.efamilysg.it/> e sul sito di Regione Lazio;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- Contact center attivo 8 ore al giorno dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30 via mail all'indirizzo buonopsicologico@efamilysg.it e telefonicamente al numero verde 800 279 948.

15. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

L'O.I. in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è L'R.T.I. costituito da Edenred Italia S.r.l. (Ente capofila) e Mbs S.r.l. in qualità di O.I. della S.G.

La Responsabile della Protezione dei Dati è l'Avv. Elena Bianco - dpo.italia@edenred.com.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la valutazione di ammissibilità alla formazione della graduatoria per l'erogazione del Buono servizio ai sensi dell'Avviso pubblico nell'ambito della S.G. sopra indicata, per la formazione della medesima graduatoria e al fine dell'approvazione degli atti di liquidazione del Buono servizio stesso. Ulteriore finalità è per consentire all'O.I., titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionale e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dall'art. 2 – sexies, comma 2, lett. m) D.Lgs. 196/2003 “concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici”, dal Reg. (UE) n. 1060/2021 e dal Reg. (UE)n. 1057/2021.

I dati saranno comunicati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della S.G. efamily e della Regione Lazio, autorizzati al trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato. Inoltre, i suoi dati personali potranno essere conosciuti dalla società a cui verrà esternalizzato parzialmente il servizio e non saranno diffusi. La società sarà nominata responsabile ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato e, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), è il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato al trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali al fine della formazione della graduatoria di ammissione ai buoni servizio ai sensi del presente Avviso Pubblico. Il mancato conferimento dei dati personali rende non possibile l'istruttoria ai fini dell'ammissione alla formazione della suddetta graduatoria.

17. Informazione sull'avviso

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ sezione Bandi e avvisi, nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Sovvenzione Globale E-Family <https://www.efamilysg.it/>